



UNESCO sotto accusa: complice di abusi contro i popoli indigeni

Descrizione

L'NGO Survival International senza mezzi termini accusa l'UNESCO di complicità in sfratti illegali ed abusi contro i popoli indigeni. Il rapporto compilato denuncia infatti che **molti Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO sono teatro di gravi e continui abusi dei diritti umani legati alla loro conservazione.**

Sempre Survival International accusa: «Quelli che l'UNESCO definisce 'Siti Patrimonio naturale dell'Umanità' sono molto spesso terre ancestrali rubate ai popoli indigeni, che poi da queste terre vengono tenuti fuori con la forza, l'intimidazione e il terrore».

Leggi anche: [L'UNESCO accusata da Survival di complicità in sfratti e abusi dei popoli indigeni](#) (Africa Rivista)

Gli investigatori di Survival International, organizzazione non governativa per la tutela dei diritti dei popoli indigeni, hanno riscontrato che in varie comunità indigene di Africa e Asia **si sono verificati ripetuti casi di torture, stupri e uccisioni di indigeni** all'interno e intorno ai Siti Patrimonio dell'Umanità sotto l'egida dell'UNESCO. Nel rapporto redatto si denuncia inoltre la presenza di sei Siti cosiddetti *Patrimonio Mondiale* **situati in realtà nelle terre rubate ai popoli indigeni.**

Gli abusi nei siti UNESCO: il Rapporto #DecolonizeUNESCO

Nel caso del Parco nazionale di **Kahuzi-Biega, nella Repubblica Democratica del Congo**, ad esempio, L'UNESCO ha promosso un approccio basato sulla forza e sulla militarizzazione. In più occasioni ha infatti **chiesto al governo di "aumentare la portata e la frequenza dei pattugliamenti" e di "evacuare gli occupanti illegali"**. Altro fatto sconcertante è avvenuto in Tanzania. L'UNESCO in questo caso ha esplicitamente appoggiato la rimozione dei Masai, popolo semi-nomade che vive al confine fra Kenya e Tanzania. Secondo uno dei leader masai intervistato "Il sostegno dell'UNESCO viene usato per sfrattarci. Siamo davvero stanchi e confusi, non sappiamo quando moriremo". Altri casi esposti in dettaglio degli abusi perpetrati presso i siti UNESCO [sono disponibili](#) nel report di

Survival International NGO.

Caroline Pearce, Direttrice Generale di Survival International, commenta «L'UNESCO ha svolto un ruolo chiave nel legittimare molte delle più famigerate Aree Protette di Africa e Asia, ed **ha ampiamente ignorato le atrocità ben documentate commesse sotto i suoi occhi**».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

03/05/2025

Data di creazione

18/04/2024

Autore

alberto-pitzoi-arcadu